



Ecocolordoppler venoso degli arti inferiori, quando eseguirlo?

IL DOTT. MOSCHINI RADIOLOGO DELLO STUDIO PASTA: "UN ESAME NON INVASIVO UTILE PER LA DIAGNOSI DI VARICI ED INSUFFICIENZA VENOSA"

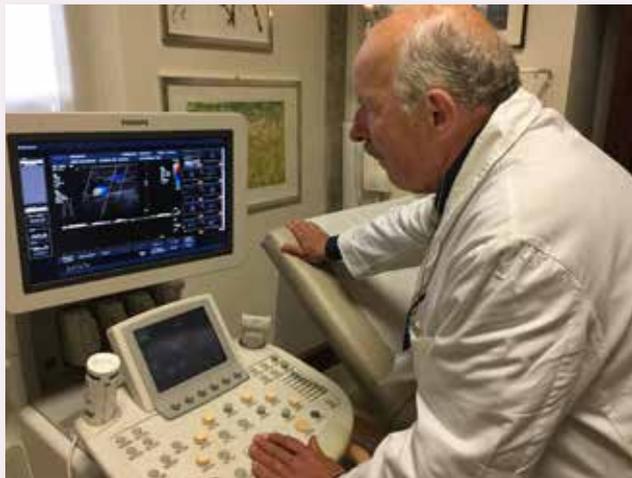
Sono tante le patologie che possono essere rilevate grazie all' Ecocolordoppler, una metodica di diagnostica per immagini ad ultrasuoni che permette la visualizzazione ecografica dei principali vasi sanguigni e lo studio del flusso ematico.

Come spiega il **dott.**

Cesare Moschini radiologo dello Studio di Radiologia Pasta di Parma: «L'ecocolordoppler come tecnologia ha diverse applicazioni, consente di esaminare ad esempio i tronchi sovraortici, il flusso arterioso degli arti superiori ed inferiori, di rilevare malattie come le stenosi arteriose o gli aneurismi – aggiunge –, l'ecocolordoppler viene utilizzato anche per valutare il flusso venoso degli arti inferiori».

Ecocolordoppler venoso, perché è importante?

«L'ecocolordoppler venoso degli arti inferiori rappre-



senta un esame fondamentale per valutare il sistema circolatorio delle vene e diagnosticare per tempo eventuali disturbi. Fra questi, l'insufficienza venosa che si manifesta con gambe gonfie, vene varicose, edema e rappresenta un fattore di rischio per la tromboflebite, ovvero l'infiammazione e ostruzione della vena».

Cosa sono le vene varicose?

«Sono vene dilatate. Il ruolo delle vene è quello di portare il sangue dai

tessuti al cuore, con un'azione quindi di spinta verso l'alto. Ciò è possibile se le valvole venose (dette a nido di rondine per la loro particolare forma concava verso il cuore) funzionano regolarmente. Quando invece la funzionalità non è adeguata, si creano ristagni di sangue che provocano la comparsa delle varici».

Quando andrebbe eseguito l'esame?

«Le vene varicose sono un problema che va diagnosticato per tempo, colpisce anche i giovani, si possono

avere anche a 20 anni. È un disturbo spesso sottovalutato, considerato come un inestetismo ma è invece un problema di salute che può avere serie complicazioni legate al sistema circolatorio».

Come funziona l'ecocolordoppler?

«Il principio di funzionamento si basa sull'associazione in tempo reale di una immagine ecografica bidimensionale con un segnale doppler pulsato. In sostanza l'ecocolordoppler permette di vedere il movimento del sangue nei vasi venosi e di studiare quanto sangue giunge ad una struttura od organo, ad esempio ad un rene, al fegato o alla tiroide».

È un esame indolore?

«È un esame indolore e non invasivo. Il paziente viene fatto stendere su un lettino e sulla parte da esaminare viene spalmato un gel denso. Grazie ad una sonda, che viene appoggiata sulla zona da esaminare, compaiono sullo schermo le immagini sulla base delle quali si farà la diagnosi».

Esistono controindicazioni?

«L'ecocolordoppler rappresenta un'analisi che non richiede preparazioni specifiche, semplice da eseguire per il paziente e assolutamente priva di controindicazioni».